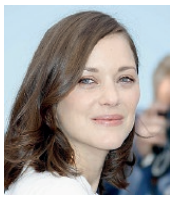
life&style
cultura, spettacoli, società, tendenze e personaggi



Al via il Festival di Cannes

Oggi alla Semaine de la critique il film dei siciliani Grassadonia e Piazza

ALESSANDRA MAGLIARO

PAGINA 21

L'EVENTO

Mostre, incontri e laboratori in sei comuni, luoghi dei grandi autori siciliani. Concorso letterario "Uno, nessuno e centomila"

SI CHIUDE IL 6 LUGLIO
A concludere le celebrazioni del 150° anniversario della Nascita di Luigi Pirandello sarà la visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 6 luglio alla Valle dei Templi e alla casa natale del drammaturgo, in diretta Rai. In alto, la conferenza stampa a Palermo

Strada degli scrittori Festival al via nel segno di Pirandello

Le celebrazioni culmineranno il 6 luglio con la visita del presidente Mattarella

ONORIO ABRUZZO

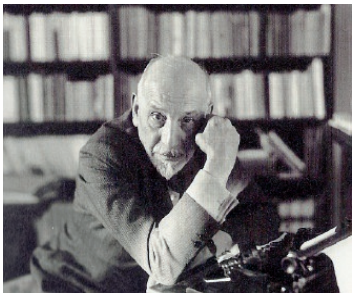
Storie e paesaggi siciliani, descritti in migliaia di pagine indelebili lette e tradotte in tutto il mondo, si trasformano in un volano di sviluppo turistico dell'Isola. Un viaggio in cui sembra di immergersi nei libri dei celebri scrittori siciliani, che evidenziando i difetti e le mille contraddizioni di un'Isola, hanno dipinto una Sicilia in tutta la sua bellezza. Da qui l'idea del "Festival della Strada degli Scrittori" un itinerario culturale che ripercorre i luoghi siciliani che hanno ispirato e visto nascere importanti autori, appassionando e formando intere generazioni.

Il primo appuntamento si è svolto dall'11 maggio nel comune di Favara che ha reso omaggio attraverso degli incontri culturali al suo Antonio Russello. A seguire fino al 7 luglio sarà la volta dei comuni di Agrigento, Caltanissetta, Porto Empedocle, Racalmuto e Palma di Montechiaro con i loro "rispettivi" scrittori Luigi Pirandello, Pier Maria Rosso di San Secondo, Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia e Giuseppe Tomasi di Lampedusa, con numerosi eventi previsti dal programma del festival: mostre fotografiche, convegni, laboratori per le scuole, cene letterarie, momenti di degustazione, intrattenimento musicale e spettacoli teatrali. Tema portante della manifestazione è il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello, da cui ha origine la prima edizione del Concorso letterario nazionale "Uno, nessuno e centomila", promosso dal Distretto Turistico Valle dei Templi in collaborazione con il Miur. Quest'ultimo sarà ulteriormente arricchito dal Master di Scrittura coordinato da Massimo Bray, ministro dei Beni Culturali, nonché direttore generale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

"La Strada degli Scrittori" si concluderà con la visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il prossimo 6 luglio alla Valle dei Templi e successivamente alla casa natale di Pirandello, in diretta Rai.

«Siamo qui perché crediamo che la cultura possa creare economia, pertanto investiamo in questo progetto insieme alla Strada degli Scrittori. La visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per celebrare il 150° della nascita di Luigi Pirandello, sancirà ancora di più il suo legame con la Sicilia». Così il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, nel corso ieri della conferenza stampa di presentazione del festival. Ardizzone ha sostenuto in prima persona il Festival, in particolare uno dei suoi aspetti più importanti: il premio Pirandello della Fondazione Sicilia quest'anno per la prima volta ad Agrigento. Nella sala stampa di Palazzo Reale a Palermo sono intervenuti gli assessori regionali ai Beni culturali e al Turismo, Carlo Vermiglio e Anthony Barbagallo; il vice presidente del distretto Turistico Valle dei Templi, Giovanni Ruvolo; i sindaci di Favara e Porto Empedocle, Anna Alba e Ida Carmina, e l'assessore alla Cultura di Racalmuto, Salvatore Picone. Sempre più entusiasti i sindaci delle amministrazioni coinvolte in un progetto che, per usare le parole del suo ideatore, il giornalista Felice Cavallaro «intende ricostruire nei luoghi dei grandi autori, le occasioni per i turisti e la comunità di vivere il territorio e la grandezza di ciò che offre in termini di cultura, di bellezza, di eccellenza».

Tante le novità di questo Festival. Tra tutti il primo master di scrittura con docenti di primo piano nel campo della letteratura, del cinema, dell'arte figurativa e del giornalismo, che si svolgerà dall'1 al 7 luglio: il Concorso "Uno, nessuno e centomila" con oltre un centinaio di studenti presenti per la premiazione e provenienti da ogni parte del mondo. Per l'assessore regionale al Turismo Anthony Barbagallo si tratta di «un momento in cui bisogna rilanciare la Sicilia con tutte le grandi potenzialità culturali a disposizione». Il Festival si trasforma in occasione per stimolare e creare interesse imponente sulla Valle dei Templi. Qui ogni anno arrivano oltre 500mila turisti, molti dei quali rimangono appena due ore. L'obiettivo è farli arrivare a Racalmuto, Favara, Porto Empedocle e in tutti quei luoghi che hanno ispirato i grandi della letteratura. La Strada degli Scrittori è una strada di cultura, di turismo, ma anche di legalità.



LUIGI PIRANDELLO. È dedicata al 150° anniversario della nascita di Pirandello la nuova edizione del Festival della Strada degli scrittori

ANDREA CAMILLERI

LEONARDO SCIASCIA

GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA

MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO

"Capriccio" e "Ragione", in mostra la moda del '700

È appena stata inaugurata, al Museo del Tessuto di Prato, la mostra "Il Capriccio e la Ragione. Eleganze del Settecento europeo", curata da Daniela Degl'Innocenti e aperta al pubblico fino ad aprile 2018.

Organizzata dalla Fondazione Museo del Tessuto di Prato in collaborazione con il Museo della Moda e del Costume delle Gallerie degli Uffizi, con il Museo Stibbert di Firenze e con il Museo del Tessuto della Fondazione Antonio Ratti di Como, la mostra propone un dialogo tra tessuti e capi di abbigliamento femminili e maschili, porcellane, oggetti d'arredo, dipinti e incisioni "tessendo", così, un percorso inedito sul Settecento europeo.

L'esposizione percorre il secolo passando dal Capriccio alla Ragione.

La prima parte è dedicata al tema dell'esotismo. Lacche, porcellane, tessuti, dipinti su carta provenienti da India, Cina, Giappone generano in Occidente un profonda trasformazione del gusto che ricade sulle produzioni delle maggiori manifatture europee, in primis quella francese.

Nel caso dei tessuti dà vita a stili come l'eccentrico "bizarre": «Un fenomeno del tutto particolare nella storia del tessuto di seta in Occidente, perché i disegni non hanno riferimenti a oggetti o forme conosciute: sono pura invenzione, come fossero nati dal capriccio di un Dio sconosciuto intento a creare una natura mai vista. Un esotismo reinventato che rimane nella memoria come la traccia di un sogno» (dal Catalogo "Il Capriccio e la Ragione", Ed. Silvana Editoriale, Museo del Tessuto, Prato).

Abito femminile manifattura italiana, 1750-1770 (Uffizi). Tazza con piattino, Manifattura di Sevrès, 1780

Procedendo verso la fine del secolo, invece, il decoro si alleggerisce di pari passo al diffondersi del pensiero razionalista. Le righe regimentano le strutture decorative dei tessuti fino ad annullarsi a favore del fondo monocromo. Questo cambiamento si riflette anche nella moda del tempo.

Gli abiti in mostra documentano, infatti, come l'abbigliamento segua lo sviluppo culturale e sociale di questo periodo che passa dai fasti esclusivi delle corti alla rivincita della dimensione imprenditoriale e borghese del quotidiano.

«L'affermarsi della borghesia francese fu preceduta da quella inglese, più sensibile nel concepire l'impegno lavorativo come dignitoso strumento di riscatto morale e psicologico dell'individuo».

Questo determinò l'adozione di fogge vestimentarie più pratiche, adatte a una vita più dinamica, quali la femminile "robe à l'anglais" e la maschile "redingote", modelli che la stessa Francia rileverà.

(dal Catalogo: "Il Capriccio e la Ragione", Ed. Silvana Editoriale, Museo del Tessuto, Prato).

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xNFQxMTo0OTo0OSMjI1ZFUg==